

Domenica 03.11.13



Notizie principali: 1- **L'ultima di calendario** 2- **La zampata di Claudio** 3 - **Il resoconto di giornata**

L'ultima di calendario: Sono trascorsi esattamente 281 giorni dalla prima di calendario il 27 gennaio 2013. Sono volati. Manco me ne sono accorto. Il problema è che la carta di identità, invece, ne tiene conto. Lasciamo perdere queste quisquiglie e ringraziamo i tracciatori Iller e Daniele, oggi presenti in occasione della chiusura, per i percorsi prodotti e per quelli che hanno già elaborato per il calendario 2014.

La zampata di Claudio: Claudio, ormai è noto per la caratteristica domenicale che lo porta ad accorciare il percorso stabilito (caratteristica che ha dato origine al soprannome di "tjadéla"). Oggi, in occasione della chiusura ed in onore dei tracciatori, ha evitato di confermarsi, completando tutto il tragitto e chiudendolo con una volata finale (teoricamente vietata dal regolamento interno) alla Cipolla, mettendo in fila chi accorgendosi dell'intento, ha voluto competere con lui.

Il resoconto di giornata:

Il percorso di chiusura, si snoda sempre nella piana. La presenza di Chuba è garanzia di velocità di crociera elevata. C'è anche Felicioni come ospite e per strada troveremo pure Enrico da Fogliano, cronomen di buona levatura, già assoldato in altri percorsi di piana. I nostri, in posa per la panoramica di Stefano, sono Silvio, Iller, Daniele, Lello, Omar, Paolone, Giuseppe, Richi, Claudio e Giuliano. Per strada recupereremo Aldo e Celso.

Inizialmente l'andatura è condotta da Silvio, che si inventa anche qualche variazione di percorso. Io sto in gruppo dietro, in chiacchiere. Dopo Botteghe e Canali, ci buttiamo sulla tangenziale nuova per il Buco, quindi, favoriti da una leggera brezza favorevole e da locomotiva Chuba, controllata per quanto riguarda il percorso, da Silvio, ci troviamo velocemente in quel di Arceto e san Donnino. Aldo si esercita in equilibrismi per immortalarci. Sullo stradone che porta a Veggia un trattore ci sorpassa ed è bagarre. C'è chi riesce ad agganciarlo subito, mentre gli altri con un po' più di fatica lo recuperano successivamente. Alla fine, quando il veicolo svolta per la sua strada, ci troviamo in nove, ossia Chuba, Aldo, Claudio, Io, Enrico da Fogliano, Paolone, Giuseppe, Felicioni e Stefano. Sopraggiungeranno dopo poco Lello e Giuli. Degli altri, però, nessuna traccia. Arriva, via etere, una comunicazione di foratura di Iller (stagione dannata, la sua), per cui, mentre Giuli ci lascia per impegni familiari, ritorniamo indietro a recuperarli e per ripartire per Veggia ed i saliscendi di Casalgrande Alto, che oltrepasseremo un po' sparsi.

Sulla pedemontana Chuba, Omar, Paolone e Claudio si alternano al comando, seguiti dal sottoscritto, da Giuseppe, Stefano, Aldo, Felicioni ed Enrico (entrambi volteranno per Reggio). Appena dietro Richi e Celso, ma della retroguardia, nessuna nuova. Impareremo, più tardi, di fermate forzate per il rigonfiaggio della ruota di Iller, ormai in condizioni disperate. Della zampata di Claudio vi ho già detto, per cui non rimane che chiudere con la solita segnalazione delle chiassose ciance e risate in piazzetta delle Rose, tra lo stupore dei passanti, che ormai ci compatiscono.

Dati ufficiali

Giornata autunnale, con nebbia e nubi. Partecipanti: 14 ciclistica + 3 ospiti Totale 17 Km 59 tempo 1.56